Sabato 17 Aprile 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 92.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Per la Pasqua, lunedì non si pubblica il Giornale, e nel numero di martedì saranno compendiate tutte le notizie di due giorni.

PASQUA.

È la festa universale; è la festa maggiore d'ogni anno, sacra alla pace ed agli affetti gentili, in rispondenza al sorriso della Natura.

La *Pasqua* è cantata dai Poeti; e quindi, perchè sia udito quel canto, interrompiamo ogni lamento, che le incertezze odierne della Politica ci fanno spesso prorompere dalle labbra.

Nulla dovrebbe intorbidare la giocondità della *Pasqua*. Tuttavia anche i Poeti, pur inneggiando al rifluir della vita, quest'anno, ne' loro canti, non celano l'ansia di dubbii amari. E ciò perchè nella esistenza de' Popoli, come in quella degli individui umani, c'è molto a deplorare, molto a temere!

Ma raccogliendo in questa pagina i Versi di due costanti Collaboratori della *Patria del Friuli* (che, senza sapere l'uno dell'altro, ricordano la *Pasqua*), diciamo ai nostri Lettori cortesi: «Se ne' seguenti Versi c'è qualche nota melanconica, c'è pur l'invocazione al bene, ed in essi sentesi l'alito della speranza».

Torna Pasqua fiorita
E torna col bel sole,
Nell'aria e nell'ajuole
Rifluendo la vita.

Dal sopore jemale
Tutto risorge adorno:
Vola superbo intorno
Un carme trionfale.

O di Natura eterna
Sacre pugne feconde,
Palpiti novi effonde
Per voi Chi vi governa.

Per voi l'astro fulgente
Arde e là nasce aurora,
Per voi pure s'indora
Il cedro lungo aulente.

Solo, fra tanta gioja,
L'uom sol non si ridesta,
Ma il cor piega e la testa
D'odio stanchi e di noja.

Le crüente vittorie
Gli fûr tabe e veleno:
Egli ha intristito il seno
Alle fucate glorie.

Deh tu, Pasqua fiorita,
Che riedi col bel sole,
Di rose, e di viole
Spargi l'umana vita!

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Son quasi due mil' anni che tu vieni
e scuoti su la terra i fior dal grembo;
scende de le corolle il gajo nembo
su i colli, su' giardin, su' prati ameni.

Di novo fronda rinverdito, il bosco
sussurra al mite venticel d'aprile;
il ruscelletto, con voce sottile,
risponde cose dolci, ch'io conosco.

Un alitar d'insetti, un saltellio
di bruchi, un gaio pispigiar d'uccelli
che folleggiano in cima agli alberelli,
saluta il tuo venir, Pasqua di Dio.

Pasqua, codesti fior che spargi intorno,
Pasqua di sole, nel volger de l'anno,
in copiosi frutti muteranno?
chineran grevi, queste rame, un giorno?

E questi bruchi, giungeranno al bosco?
e mieterà quest' erbe il falciatore?
O forse dietro a te c'è lo squallore,
e verrà l'avvenir torbido e fosco?

Questi uccelletti che tessono il nido,
vedran robusta crescere la prole?
La condurranno audaci verso il sole,
o ne udranno il fatale ultimo grido?

Pasqua, oh, per ogni riso che tu adduci
al nostro labbro, non verran ben toste,
d'ogni gioia terrena amaro coste,
le lagrime, a velar le nostre luci?

GUIDO FABIANI.

Strano suicidio.

Il professore Augusto Obici insegnante di anatomia patologica nell'Ateneo di Bologna, giovedì ha inaugurato il suo corso con grande successo. Ieri si è ucciso, lanciandosi dal ponte Aposa. Credesi fosse affetto da esaurimento nervoso.

Tanto per variare.

Un'antologia mondiale. Un americano, M. Willis Arden, vuol compilare, in occasione della prossima esposizione centenale del Tennessee, una antologia dei poeti del mondo intero. Ed egli li convoca a questa festa: *Poetica works wanted*, dice l'avviso: si domandano dei poeti. E ne verranno. Arden, del resto, non è sicuro. La poesia, egli scrive, non è un'arte morta... *Poetry is by no means a dead art.* Ed egli prega quindi che lo si aiuti per darne la prova agli americani, invitando i poeti tutti a mandargli a Nuova York (58 West 33 ad strett) prima del 24 aprile una qualsiasi opera di loro scelta, che figurerà nel sacro catalogo, anche con la fotografia dell'autore, se questi lo desidera.

Dopo la quadrupletta la duodecupletta! — Il Club ciclistico di Brooklyn ha commissionato ad una casa fabbricatrice una macchina a 25 posti.

Tale macchina dovrà avere 4 ruote, 2 davanti e 2 dietro. Al timone sarà piazzato il pilota, che potrà consacrare tutta la sua attenzione alla strada non dovendo pedalare, mentre tutti gli altri 24 ciclisti non avranno che da pedalare con tutta tranquillità, discorrendo, fumando, e magari, giuocando alle carte.

La macchina venne chiamata duodecupletta, sebbene conti 24 posti pei pedalatori, ed uno pel guidatore.

Essa non costerà che 3500 franchi; una miseria!

Il Vescovo di Cremona monsignor Bonomelli, fu, *motu proprio* del Re, nominato commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Della nuova porta minore di S. Maria del Fiore.

(Nostra Corrispondenza)

Firenze 15 aprile.

Di questi dì è stata messa a posto una delle porte minori della facciata del duomo di questa città, e precisamente quella che tiene la destra del tempio. E giacchè questa facciata ha interessato l'arte e la critica per più di un ventennio, non riescirà discaro ai lettori della *Patria*, sentire qualche cosa della porta che attende le altre due, mamma e sorella, per coronare l'opera architettonica più bella che ci abbia dato l'arte in Firenze dal seicento in poi.

I due battenti sono ripartiti in sei specchietti, i mediani di questi vagamenti oblunghi, e sopra e sotto altrettanti quadrati, presi, nella modanatura, pari pari dalla porta del Battistero, — opera di A. Pisano, — rivolta a mezzogiorno.

I due specchietti centrali inquadrano due edicolette che riprendono le linee del frontone, della lunetta e del cornicione della porta, ed armonizzano a meraviglia con tutto il resto.

Vedi in uno lo sposalizio di Maria ed il vecchio Simeone che benedice, mentre due file di persone fanno ala (disposizione studiatissima!)

Nell'altro è figurata la purificazione di Maria, con tempio, sacerdote, due ali di spettatori e scalea, come nel primo; aggiuntovi però, lì sul davanti, un vasetto di fiori; a che farvi poi!

Negli altri specchietti figurano sedute quattro virtù, una la fede, l'altra la prudenza; le altre non saprei come battezzarle, chè non è facile indovinarne il significato simbolico.

Fra gli specchietti apronsi orizzontalmente delle lunghe cornicine con in mezzo tre belle teste aggruppate d'angioletti che sorreggono colle manine una striscia che vanno leggendo; e quelle che apronsi verticalmente sono occupate da graziosissime nicchiette con belle figure di santi in piedi; ed all'incontro poi delle nominate cornici or veggonsi scudetti, or correttissime teste che paiono spingersi in fuori per osservare tutto il lavorio.

Per simmetria di parti ed euritmia di membri è cosa riuscitissima, c'è per fino chi dice che forse nessuno avrebbe potuto far meglio; ma se tu guardi all'uniformità di quelle teste di santi, imitate da una sola del gran Donato; a quelle figure senza vita ed agli angioletti tutti eguali; a quelle virtù — col solito viso donatelliano — dure e difettose nella plasmatura, ti senti l'uggia della monotonia ed il dispiacere che il Passaglia non abbia saputo inspirare alcun soffio di vita in quelle figure che avrebbero dovuto attirare la nostra ammirazione rispettosa per un sentimento di misticismo che sembra volesse egli imprimervi, ma che pur troppo, non gli è riuscito d'ottenere.

E dire che a lui è stata allogata la porta centrale, che fronteggerà le inarrivabili del Ghiberti, che Michelangiolo, a quanto si narra, chiamate degne di essere le porte del paradiso!

Il Passaglia, tempra di forte artista, che in questa stessa facciata ha statue e sculture di gran valore, farà del suo meglio, si spera, per isfigurare il meno possibile di fronte al sommo artista che a soli 24 anni — e non finiti — ebbe la preferenza sul Brunellesco è tutto dire.

La mostra di orticoltura — La inaugurazione della grande Esposizione di orticoltura è fissata definitivamente pel 2 maggio.

Note economiche

LE ESPOSIZIONI DEL 1896

Il numero delle esposizione che si sono avute in Europa durante l'anno 1896 è stato addirittura esorbitante; ma se le Esposizioni sono state numerose, i loro risultati finanziari sono stati in generale non troppo soddisfacenti.

La stessa Esposizione di Berlino è stata, sotto diversi aspetti, una disillusione; e non vi è dubbio che passerà molto tempo prima che la capitale della Germania voglia nuovamente rivaleggiare con Parigi. Si credeva, sulle prime, che un milione di marchi basterebbe a coprire le perdite finanziarie, ma ora è stato provato, pur troppo, che non basteranno due milioni. Infatti, il ridurre allo stato di prima il parco di Treptow richiede spese molto più ingenti di quello che non fosse stato calcolato, e la necessità di aver dovuto attirare numerosi edifizi, la cui demolizione non si riteneva necessaria, ha portato un notevole aumento di spesa.

— Anche la Esposizione nazionale russa di Nijni-Novgorod è stata, dal lato finanziario, un vero e proprio disastro: tuttavia essa è riescita di grande importanza, avendo dimostrato le grandi risorse e il rapido sviluppo di molte industrie russe.

E' difficile di poter precisare con esattezza quanti milioni di rubli sia costata questa Esposizione.

— Lo stesso può dirsi press'a poco della Esposizione Millenaria di Budapesth, originata specialmente dal sentimento nazionale e patriottico.

La Esposizione nazionale di Ginevra ha avuto molto minore importanza, ma le perdite sono state forti e si crede che esse ammontino a circa un milione di franchi, oltre il completo esaurimento dei fondi di previdenza.

Migliori risultati ha dato invece la Esposizione dell'Arte e dell'Indutria a Dresda; il concorso del pubblico fu assai numeroso, e l'entrate soddisfacenti.

Viene infine la Esposizione di Malmö (Svezia), con uno scapito di circa 1000 sterline, coperto però dalla Unione Industriale cittadina.

— Da questa rapida rivista dei risultati finanziari dell'Esposizioni effettuatesi nei diversi Stati durante l'anno 1896 emerge la necessità di dovere studiare seriamente il quesito, se le risorse parziali che queste Esposizioni locali possono dare ad una certa classe di commercianti di un dato paese, stanno a compensare le forti perdite che vengono a subire le pubbliche amministrazioni, il Governo e gli Enti morali. Secondo il nostro modo di vedere, ci sembrerebbe più logico e più razionale se si rendessero tali Esposizioni meno frequenti, in modo da dar tempo alle industrie di far conoscere il loro progressivo sviluppo.

In questa guisa s'inciterebbero le popolazioni dei diversi Stati a frequentare maggiormente tali palestre industriali; ma il ripetersi continuo da una città in un'altra della Esposizione dei medesimi prodotti non può riescire utile alle industrie e non può destare l'interesse del pubblico.

Il concetto della Esposizione viene falsato, e l'Esposizione non si riduce che ad una fiera più o meno elegante.

SAGGI MORALI

I TREVESTIMENTI DEL VIZIO.

Il vizio, oggidì, ha questo vantaggio sopra la virtù, ch'egli può coprirsi di quelle vesti sfarzose, che in tempi più felici venivano indossate dalla virtù; mentre questa non può smentire le spoglie che sono indizio della sua povertà; ed anzi procede làcera e pezzente quanto più il suo rivale va baldanzoso del suo ricco abbigliamento.

Infatti, dall'istante che noi riconosciamo come naturalissima la preferenza onde la fortuna suol favorire i viziosi, per essere lògici, dovremmo convenire che questi abbiano dei meriti al confronti dei virtuosi, e che quindi il loro vizio non sia propriamente tale, ma per il fatto una vera e genuina virtù.

Perciò, da quanto si sente dire e da quanto si vede praticare dai moderni giudici delle azioni umane, ciò che una volta era biasimato e riprovato, viene per la massima parte non solo tollerato, ma anche applaudito.

E cominciando dai vizi principali, diremo che in oggi la superbia viene intitolata dignità ed amor proprio; l'avarizia, previdenza; il libertinaggio, galanteria; la ira, un giusto risentimento; la gola, il genio de' buongustai; la invidia, spirito di emulazione; l'accidia, mitezza di carattere ed amore della tranquillità.

Parlando poi di que' vizi e difetti che sono la ramificazione delle precedenti colpe, osserveremo pure che ora non si ésita a qualificare la ambizione come la più nobile passione delle anime grandi, e la vanità quale veicolo per giungere alla passione medesima; la ingratitudine, come un disobbligo; la vendetta, un atto di giustizia; la maldicenza, un debito sindacato delle azioni altrui; la malafede e l'inganno, un utile accorgimento; le bugie, spiritose invenzioni; il ciarlatanismo e la finzione, un saper vivere; la dissipazione, liberalità; la adulazione, compiacimento; la ubbriachezza, allegria; lo scandalo, edificazione; il furto, un sinonimo della proprietà; la anarchia, un diritto dell'uomo; l'apatia, moderazione; il disordine, un foriero dell'ordine; la sfrontatezza, coraggio; il regresso, progresso; l'ateismo, libero pensiero...., e, andando più innanzi, non la si finirebbe più.

Siccome poi — riepilogando — per intervenire alle danze carnovalesche,

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

E dopo essersi assicurato con lo sguardo che nessuno avrebbe potuto udirlo, il signor di Jone, proseguì, abbassando la voce:

— All'ora in cui ci parliamo, voi non dovete punto ignorare che io sono rovinato ed indebitato fino all'osso del collo. Non ho neppure, la menoma eredità per grama che sia, da poter sperare. I miei creditori mi lasciano una tranquillità relativa, e c'è ancora chi mi fornisce di tratto in tratto di danaro nella speranza che il gran nome che porto mi permetterà di conquistare bentosto la mano di qualche ricca donzella.

«Ed io lo spero com'essi, poichè il mio blasone, ha più che ogni altra cosa, d'uopo di essere dorato a nuovo. Potete voi restaurarmelo? In tal caso, voi la prescelta, fra tutte!

«Ma con gli stessi bisogni di eleganza, gli stessi appetiti lussuosi del vostro devoto cavaliere, voi non siete granchè più fortunata di lui.

«Vorreste voi dunque, accoppiare, ad onta di ciò, le nostre due povertà?

«Ahimè, noi non siamo più dei giovincelli inesperti. Noi sappiamo l'uno e l'altra che l'amore il più ardente, domanda per sussistere ben altra cosa che dei baci soavi e delle frasi appassionate.

«Se, al contrario, riesco ad essere accetto a vostra sorella, ed a sposare la signorina d'Egle, la scena cambia in un'istante. Io le dò il mio nome, ma non lego nè la mia libertà, nè il mio cuore, che resta vostro!

«Voi già sapete perfettamente che io non provo per Rosina alcun affetto, che tutti i miei desiderj son per voi, per voi sola!

«Credo avervi convinta di ciò, in quella sera così poco lontana, dove, in quel ballo in costume dalla duchessa di Cource, voi mi siete apparsa così regalmente bella sotto le spoglie di Diana di Poitiers. In quel canto di serra imbalsamato in cui ci trovavamo isolati, quando io mormorava al vostro orecchio l'ammirazione che destava in me il vostro portamento di dea, la vostra olimpica beltà, voi non dubitaste un'istante del mio amore! E perchè mai, dubitarne oggi?»

Tenendo sempre fra le sue dita, la mano della signora Chèvc, egli andava parlando con ardore febbrile, al fuoco del quale si distruggeva la collera della vedova. E non chiedendo infine che di lasciarsi appien persuadere:

— Sul vostro onore, sclamò dessa, se la questione del danaro non esistesse già imperiosa e dominatrice, oppure se io fossi provveduta abbastanza di fortuna per assicurare ad entrambi quell'esistenza comoda ed agiata come la vorremmo, è proprio a me che voi pensereste di offrire il titolo di marchesa di Jone?

— Sul mio onore — proferì il marchese con uno slancio o sincero od ammirabilmente finto — ve lo giuro! E piuttosto, cento volte che una!

— Ebbene, disse la signora Chève con voce così bassa, che il signor di Jone dovette accostarsele più dappresso ancora, per udire; — ebbene... ascoltate! Non vi illudete nella speranza di sposare Rosina! La signora d'Egle non vi acconsentirà giammai, e la piccina non mi par troppo meglio disposta per voi, di sua madre. Quanto a me, in mancanza di ricchezze personali, io dispongo almeno di un segreto tale, in forza di cui se mai, madama d'Egle venisse a mancare, sarebbe a me che ispetterebbero i milioni dei d'Egles. Ora, la salute della contessa è malferma, e forse non andrà guari che...

Ella si interruppe d'un tratto. Rosina e sua madre stavano per entrar nel salotto.

— Spicciamoci! disse la giovanetta. Mia zia va prendendosi ancor beffe di me, ma io non voglio mancare alla sinfonia.

— Ai vostri ordini, signorina, sclamò con gajo accento il signor di Jone.

Ed inchinandosi dinanzi alla signora Chève per accomiatarsi da lei, il marchese mormorò baciandole la mano:

— Che che avvenga, Matilde, sempre vostro e nient'altro che vostro!

II.o

— Il fuoco all'Opera Comica!

Da un canto all'altro di Parigi, questo grido si era propagato quasi così di repente come il terribile flagello.

Ora, l'incendio raggiungeva il sommo della sua intensità.

Dal teatro trasformato in un braciere ardente, nessuna voce implorante si dipartiva più. Le vittime ammucchiate orrendamente nell'interno, erano abimè, mute per sempre, allo stato d'informi masse carbonizzate, stritolate sotto l'affondamento dei muri od asfissiate in qualche angolo senza uscita.

Miracolosamente scampata alla morte, la signorina d'Egle ritornava in sè grazie alle cure che andavale prodigando un giovanotto dalle sembianze un po' severe, ma simpatiche malgrado ciò.

Gli abiti bagnati per l'acqua delle pompe, rossicci per le fiamme, una mano gravemente bruciata, egli mostravasi affatto indifferente di sè, mentre si dedicava tutto quanto a soccorrere la donzella, che ferita, contusa, non andava che riacquistando con difficoltà i sensi.

A lungo andare, tuttavia, ella riaprì gli occhi, spaventata dal luogo bizzarro in cui si trovava, vicino a quello del sinistro, trasformato in tutta fretta in ambulanza.

Non avendo ancora la coscienza esatta del suo stato, e come intontita dal ricordo della spaventosa catastrofe, Rosina, ripassava, per così dir, moralmente, per tutte le peripezie sopravvenute, fin da quell'istante in cui era stata separata da sua madre e trasportata dall'onda della folla in disperazione, in mezzo della quale, pesta, soffocata, aveva sentito che perdeva i sensi.

E come mai non era stata dessa stritolata dall'urto immane di quella folla terrorizzata?

Ella si ricordava di ciò! D'un tratto il suo nome aveva risuonato all'intorno a mezzo di una voce a lei nota, e il cui timbro l'aveva fatta trasalire, strappandola momentaneamente dal suo doloroso torpore.

(Continua.)

donne più brutte son quelle che si camuffano con maggior lusso ed eleganza, così il vizio, per farsi strada nel mondo e per tuffarsi nella ridda vorticosa dei tanti baccanali che ora ci stordiscono, mette a soqquadro quanto la moda e la galanteria possono inventare di seducente; per cui si è soliti a dire, che il vizio pompeggia sul cocchio e la virtù si trascina pedestre. Le maschere brutte al di dentro e belle al di fuori, trovano facilmente ballerini e gozzovigliano con essi, mentre le donne veramente belle, ma disadorne, rimangono trascurate. E vero che nel domani le sorti si invertiscono; ma intanto e finchè dura la illusione, la bruttezza trionfa.

Ed è per ciò che il vizio, il quale, del resto, è mascherato in permanenza, gode i vantaggi del suo travestimento anche allora che son vietate le danze.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Rigolato.

Per oltraggi contro persone rivestite di autorità venne arrestato il boscaiuolo Egidio Pellegrino, non pregiudicato, il quale, l'altro giorno, «oltraggiò con bassi epiteti» il Regio Commissario straordinario signor Francesco Alfani, intromessosi per sedare una rissa. L'arresto avvenne «nell'ufficio municipale del Regio Commissario straordinario.»

Moggio.

Provvista di orologi. In danno di Agnese Dimai, due sconosciuti giovanotti sui vent'anni, operai all'aspetto, rubarono due orologi di nichel — valore, circa una diecina di lire.

Cividale.

Settimana santa. — *16 aprile.* — I sepolcri furono molto frequentati. Tutti belli, il migliore per semplicità fu quello di S. Giovanni. Il predicatore predicò la pace e l'amore. La sera si portò Gesù in processione, tra i canti e i gemiti delle turbe pie.

Per le feste. — Dal dolore alla gioja! — Le macellerie Vuga, Podrecca e Zanuttigh sono fornite di ogni ben di Dio, e le offellerie Vivenzi e Gramocini pure, per le *laute imbandigioni.*

Buone feste!

Paluzza.

Il mal rosino. — L'egregio nostro veterinario sig. Andrea Fonda, riconosciuti i vantaggi delle vaccinazioni preventive Pasteur-Lorenz contro il mal rosino dei suini, che qui ha dominato in vasta scala, propose l'acquisto dell'apposito vaccino a questo comune. L'egregio sindaco sig. Matteo Brunetti accogliendo l'idea e traducendola in pratica mostrò quanto gli stanno a cuore gli interessi degli amministrati. Fra giorni incominceranno le vaccinazioni e speriamo che i nostri allevatori vogliano approfittarne visti i splendidi risultati che diedero altrove lo scorso anno.

Pordenone.

Una crisi. — *16 aprile.* — (*B.*) — La crisi qui annunciatavi del Consiglio d'amministrazione del nostro ospitale non avendo avuto felice risoluzione, anche gli altri membri, si dimisero, forse per facilitare con nuove nomine, il compito che ora spetta al Consiglio comunale. Una crisi prolungata può portar danno all'importante Istituto, e facciamo quindi caldi voti che le cose possano accomodarsi per il pubblico bene.

Negozi e caffè. — Stupendamente forniti i negozi in genere, in occasione delle Feste Pasquali. Meritano pure segnalate le principali macellerie De Mattia, Masotti e Petris, le offellerie D'Olivo e Peratoner. Vidi pure messe a nuovo da parte dei proprietari le facciate del caffè Garibaldi del signor Luigi Poli, e del negozio di colori del signor Marta, quest'ultimo anche internamente.

Processione. — Questa sera con numeroso concorso transita per le vie la processione del venerdì santo.

Friuli Orientale.

Gorizia, *16 aprile 1897.* — Ai lettori Goriziani le buone feste! In fra le pure gioje domestiche, fra le pareti della casa avita, nella compagnia degli amici, nei soliti ritrovi, ovunque insomma non regni che la gioia e la pace «che il mondo irride» ma che capir non può i lieti augurii scambiatesi sieno conforto e lieto sperare nell'avvenire, che deve esser nostro; la stretta di mano non sia un semplice atto di doverosa etichetta, ma suggelli il patto giurato. Dalla dolce solennità pasquale prendiamo tutti lena e coraggio a ben servire la patria, potendo ognuno contribuire colle proprie forze a questo santo fine. — Ogni sassolino portato servirà ad innalzare l'edificio dei nostri diritti; ogni e qualunque piccolo contributo consolidarlo. — Voi, che ad ogni circostanza pensate alla lega nazionale vero baluardo della nostra italianità, non la dimenticate in questa occasione; non dimenticate, che essa insegna ai teneri fanciulletti del popolo la nostra lingua, che poi mai dimenticheranno e che li ispirerà sempre a combattere qualunque altro idioma che impor volessero in questi paesi gli agitatori croati, i quali, sarebbe ora, che ritornassero a santificare la pasqua nelle loro terre anzichè venir a portare guerre nelle terre nostre, in questo suolo latino.

Ma, per adesso almeno, la è vana speranza; da loro non possiamo attendere che una guerra sempre più aspra alla quale dovremo opporre tutta la nostra energia...

Buone feste!

Cronaca Cittadina.

Sentiti auguri

per le feste — a tutti, lettori benevoli e malevoli, lettrici gentili e... sgarbate, se pur taluna lo fosse. G udano in pace la Pasqua, tutti; e la sventura, lieve o grave, stia lontana dalle loro case, almeno in questi giorni — poichè non possiamo augurar loro che lo stia per sempre.

Treni speciali

sulla Tramvia a Vapore Udine San - Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico, che, nei giorni 18, 19 corr. in ricorrenza delle feste Pasquali, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Part. da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21.25.

Part. da San Daniele ore 20.25 — Arrivo a Udine P. G. 21.50

Il cartellone per la Esposizione di Torino.

Il Comitato esecutivo della Esposizione nazionale che si terrà nel prossimo anno a Torino aveva bandito un concorso fra artisti per il grande manifesto della Mostra medesima.

Ma il primo concorso non soddisfece, e se ne bandì un secondo. I concorrenti erano, in questo ottantadue — e soltanto un terzo di essi furono dai critici e dai giornali giudicati degni di considerazione.

Di artisti friulani, due soli parteciparono al concorso: il signor C. Simonetti, che vive a Torino — fu allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri e disegnatore dello Stabilimento litografico Passero; ed il signor Enrico Passero.

I lavori di tutti due furono giudicati fra i buoni.

La Commissione giudicatrice però — più che alle cose *finite* artisticamente — richiedeva nei progetti presentati la così detta trovata, la *novità* avventante.

Vincitore del Concorso fu il pittore G. B. Carpanetto di Torino (premio, lire 500). Il terzo premio fu assegnato al Simonetti, del cui progetto la *Gazzetta Piemontese* dice: «è uno dei migliori. Una bella fanciulla bionda, con «un ramo di alloro e lo Statuto nelle «mani, campeggiante contro una coc«carda. Nel fondo, Torino di notte e «in festa. E' armonico, grazioso, ben «disegnato e meglio colorato.»

Dei progetti presentati dal signor Enrico Passero (i quali portavano i numeri 77, 78 e 79), lo stesso giornale dice: «I numeri 77, 78, 79, unica mano, «sono lodevoli esecuzioni litografiche. «In due di essi, con felice pensiero, vi «ha l'obelisco di Piazza Savoia.»

Congratulazioni al premiato Simonetti, congratulazioni al signor Passero, per questi giudizi così lusinghieri.

Feste a Venezia.

Il 25 corrente: gita di piacere in mare da *Venezia* a *Trieste* con grande ed elegante piroscafo del Lloyd Austriaco; andata e ritorno in un solo giorno.

Il 26 e 27 Arrivo delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli e festeggiamenti in loro onore.

Il 28 Inaugurazione dell'Esposizione Internazionale d'Arte — Alla sera grandioso spettacolo pirotecnico in Bacino di S. Marco.

Il 29 — Varo della R. Nave *Ammiraglio Saint-Bon* — Alla sera spettacolo di gala al Teatro della Fenice col *Werther* di Massenet.

Ricordiamo che il biglietto andata-ritorno da Udine è valevole otto giorni.

Partenza con tutti i treni del 23 e 24.

Costo del biglietto — Prima classe lire 30.— seconda lire 24.70 compresa la gita in mare a Trieste.

Un corso speciale celere.

per quei giovani delle scuole secondarie, tecniche e classiche, che vogliono bene prepararsi in quelle materie, per le quali temono di perdere l'anno, incomincierà il 26 aprile nel *Collegio-Convitto militarizzato Aristide Gabelli* fuori porta Grazzano.

Orario pei giorni feriali dalle ore 16 alle 19, pei giorni festivi dalle ore 8 alle 10.

Rivolgersi alla Direzione.

Tiro a segno.

Domani dalle 7 alle 9 seguiranno le legioni 3. 4. 5. 6.

Bottiglieria al Vermouth Gancia.

Così dice la tabella non solo grande ma splendida per pregi artistici, posta sopra la bottiglieria che si apre questa sera in via Cavour, nel pianterreno della casa facente angolo con la via Lionello.

L'artista pittore signor V. Mattioni — come dicemmo ancora l'altro giorno — con questo lavoro si è fatto veramente onore. Tacciamo della perfetta esecuzione e dell'ottimo gusto nella scelta dei caratteri e delle tinte; ma il gruppo centrale della tabella, con bottiglie, con fiori, con grappoli d'uva, forma un complesso genialissimo, perfettamente adatto allo scopo di richiamare e *fermare* lo sguardo dei passanti e di suggestionarli così perchè entrino.

Benissimo ideati i serramenti ed il mobiglio interno. Il disegno è del giovane artista Silvio Piccini; e di lui sono pure, i più importanti lavori d'intaglio, mentre l'intaglio decorativo è lavoro di un altro giovane artista, il signor Gasparutti. Serramenti e mobili escono dalla ebanisteria Zamparutti, in via Dimesse.

Molto ammirate, nelle portiere, oltrechè l'insieme assai piacente, le dieci teste intagliate dal Piccini una differente dall'altra. Ogni portiera è una *réclame* per l'Elixir Flora.

I locali erano infelicissimi proprio: ed è un miracolo addirittura la trasformazione fatta loro subire, dietro suggerimenti del Piccini ricordato.

Perchè bassi, nel colorire ad olio e pareti e soffitto si usarono tinte chiare, allegre; e nel soffitto, poche graziose scritture: due gruppi, dove tra fiori e fronde e stemmi si vedono: nell'una, il castello di Udine; nell'altra, il vastissimo edificio di Canelli, dove si fabbrica il rinomato vermouth Gancia. Queste pitture sono del giovane artista Umberto Ciani, su disegno del signor V. Mattioni.

Le due tozze colonne che abbrutivano la irregolare stanza, scompaiono: una fu *incorporata* nel banco e la parte soprastante sarà simulata da graziose tabelle-réclame. L'altra, è in parte nascosta da un divano circolare con alti schienali, sopra cui pure stanno altre tabelle-réclame del famoso *Elixir Flora Friulana* — tonico, digestivo e dotato di altre cento e cento virtù.

La base del banco è felicemente ornata da un ardito quadro allegorico scolpito in alto rilievo sul legno. Un paesaggio dove crescono le erbe che al signor Lunazzi forniscono i fiori preziosi per il suo Elisire, qualche albero frondoso; alcuni puttini pieni di grazia, dei quali chi raccoglie fiori, due stappano una bottiglia del *Flora*, uno alza lieto il piccolo calice. Il lavoro forse, avrà le sue piccole mende — qui non la facciamo a critici — ma guardato un po' discosto, impressiona favorevolmente e induce a pronosticare al Piccini secura fama, purchè egli perseveri nello studio e nel lavoro coscienzioso.

Anche la *dispensa* è stata felicemente ideata ed eseguita.

Tanto il Piccini che il Gasparutti ed il Ciani furono allievi della Scuola d'arte e mestieri.

I lavori da tappezziere furono diretti dal signor Augusto Mattiussi ed eseguiti nel suo lavoratorio.

I tavolini ed ogni altro lavoro in mobili esce della ebanisteria Zamparutti.

Le sedie, sono della fabbrica Volpe.

Così, tutto è *cittadino* in questo nuovo esercizio del signor Lunazzi. Egli disse giustamente — a chi gli proponeva di acquistare le sedie a Milano:

— Udine mi dà da vivere; così devo io dar da lavorare agli udinesi.

Se tutti la pensassero così...

Iersera il signor Lunazzi invitò ad una bicchierata i rappresentanti della stampa cittadina e quelli dei giornali Venezia. La riunione si mantenne sempre cordiale ed allegra, ed auguri ben sinceri furono fatti al cortese signor Lunazzi di prospera meritata fortuna.

Si bevette un distinto *barbera* e poscia un *barolo* insuperabile e vi fu una distruzione contemporanea di amaretti e di biscottini. Fu poi gustatissimo l'*elixir Flora Friulana*. Il signor Lunazzi volle pur far servire la stampa di caffè, zigari e spagnolette.

Insomma, trascorsero più che due ore assai liete e ci accomiatammo dal convitante fra nuovi auguri e strette di mano.

Arresto per mandato.

Alle dodici di jeri le guardie di città arrestarono tal Bortolo Cancellada fu Pietro e di Domenica Scuzza d'anni 24, suonatore girovago da Calvone (Vicenza) perchè, essendo colpito da mandato di cattura della locale Pretura in data 31 dicembre 1896, deve scontare otto giorni di detenzione a cui fu condannato per contrabbando.

Tutti appellano.

Hanno appellato contro la Sentenza lunedì pronunciata dal Tribunale: Gattolini, Simonitti e Polano, condannati per rapina.

Ci consta ora che il Procuratore del Re cav. Filippo Cocchi ha pure ricorso in appello contro detta Sentenza.

Teatro Minerva.

Ecco i prezzi d'abbonamento per le rappresentazioni che darà su questo teatro la compagnia d'operette Darvia-Favi.

Abbonamento all'ingresso:

N. 12 Rappresentazioni	L.	8
Poltrona Platea	»	14
Sedia	»	4

Domani, prima rappresentazione, con l'operetta: *I granatieri.*

Abbiamo in questi giorni fatto cenno alle due colonne della Compagnia signorina Emilia Darvia e Eduardo Favi. Ma oltre a questi vi sono nella Compagnia altre spiccate individualità artistiche.

Fra tante e tante nominiamo la signora Paolina Parmigiani, cantante ed attrice elegantissima, Mariannina Bianchi artista, simpaticissima, Antonio Verrusio un tenore che canta con grazia e sentimento, e d'ottima presenza; il baritono Dante Forconi ricco di potente e bella voce, e pieno di comicità, e non in ultima linea per certo gli egregi maestri Vignolo e D. Gonzaga che concertano e dirigono ottimamente bene gli spettacoli.

Lunedì, seconda rappresentazione.

Programma

dei pezzi di musica che la fanfara del Reggimento Cavalleria (Lodi) eseguirà domani 19 aprile dalle ore 17 1/4 alle 18 1/2 sul Piazzale della Stazione

1. Marcia «Gli Alpini Italiani»	Galimberto
2. Valzer «Dora»	Trigone
3. Marcia «Idealismo»	Quartiero
4. Valzer «Rose senza spino»	Strauss
5. Polka «Delfina»	Benferoni

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare del 26.o Reggimento fanteria eseguirà domani 19 aprile dalle ore 19 alle 20.30 in Piazza V. E.

1. Marcia «Esultanza»	Sailer
2. Mazurka «La Bella»	Waldteufel
3. Marcia Celeste e Duetto finale Atto 2.o «Il Re di Lahore»	Massanet
4. Valzer «Toujours ou Jamais»	Waldteufel
5. Finale Atto 1.o dell'Opera «L'Ebrea»	Halewy
6. Polka «Clotilde»	Reggiani

Arresto.

Camellada Bortolo fu Pietro venne arrestato ieri, dovendo egli scontare otto giorni di carcere cui fu condannato dal nostro Tribunale per contrabbando.

Corte d'Assise.

Ecco l'elenco dei Giurati che presteranno servizio presso la Corte d'Assise del Circolo di Udine durante la I Sezione del secondo trimestre 1897.

Giurati ordinari.

Moretti Giuseppe fu Luigi di Udine, Mazzolini Leonardo fu Leonardo di Pasian Schiavonesco, Brandis Enrico fu Nicolò di Udine, Bulfone Angelo fu Antonio di Feletto Umberto, Monti Ugo fu Francesco di Udine, Bellina Adolfo di Giuseppe id., Fior Francesco di Pasquale id., Maddalozzo Ugo fu Francesco di Pasiano di Pordenone, Damiani Cav. Gio. Batta fu Antonio di Pordenone, Grillo Pietro fu Antonio di S. Martino, Samueli Giacomo fu Paolo di Latisana, Zamero Angelo fu Lorenzo di Colloredo di Prato, Gattolini Gio. Batta fu Antonio di S. Martino di Postoncico, Bigozzi Cav. Giusto fu Giuseppe di S. Giovanni di Manzano, Gottardis Antonio fu Giovanni di Cividale, Deciani nob. D.r Agostino fu Luigi di Martignacco, Patrignani D.r Alfredo di Aristide di Spilimbergo, Gasperi Pietro fu Antonio di Latisana, Cicuttini Luigi fu Francesco di Torreano di Cividale, Ciconi nob D.r Alfonso fu Pier'Antonio di S. Daniele, Bonanni Carlo di Luigi di Gemona, Rizzi Giuseppe fu Gio. Batta di Cividale, Cocchione Giuseppe di Domenico di S. Giov. di Manzano, Barazzutti Lorenzo fu Nicolò di Tolmezzo, Rainis D.r Nicolò fu Gio. Batta di S. Daniele, Tessari Marco fu Antonio di Codroipo, Raffin Gio. fu Pietro di Arzene, Virgilio D.r Girolamo di Adriano di Pordenone, Di Brazzà Co. Ing. Detalmo fu Ascanio di Brazzà, De Lorenzo Giovanni fu Antonio di Precenicco.

Giurati complementari.

Anzil Domenico fu Geremia di Varmo, Maddalena Luigi di Gio. Batta di Maniago, Ciriani D.r Marco di Pietro di Sequals, Oddo Cav. Giovanni fu Luigi di Udine, Cossutti Giuseppe fu Gio. Batta di Buttrio, De Grandis Silvio fu Francesco di Pavia, Spellanzon Franco fu Francesco di Latisana, Fadelli Giovanni fu Mattia di S. Vito al Tagliamento, Linzi Gio. Batta di Gaetano di Spilimbergo, Longo D.r Plinio fu Augusto di Pinzano.

Giurati supplenti.

D'Orlando Tiziano fu Antonio, Lunatti Enrico di Vincenzo, Pecile D.r Domenico di Gabriele, Fattoretti Carlo fu Vincenzo, Lombardini nob. Giovanni fu Antonio, Dabalà D.r Antonio di Varco, Del Moro Quintino fu Egidio, Cosattini Enrico fu Antonio, Marchesetti Luigi fu Antonio, Meregalli Angelo fu Luigi, tutti di Udine.

Corso delle monete.

Fiorini 222.25 Marchi 130.—
Napoleoni 21.08 — Sterline 26.45

Forni rurali.

Ai primi del p. p. marzo fece ingresso il primo forno rurale friulano a pane bianco nel Piemonte, a Fieta Torinese.

Dopo le feste di Pasqua, *sorgerà* un forno rurale in Cassacco di Tricesimo con vantaggio dell'igiene delle popolazioni povere di quel circondario, e con esso l'istituzione accede alle colline. È degno di ogni encomio quel pievano don Noacco, il quale, come fece con lire 5000 il farmacista Canelotto di Latisana, saltando via ogni ostacolo, *fa dono al forno* stesso di un caseggiato, capace di accogliere tra le sue mura anche la latteria e la cassa prestiti.

Bando ai partiti, via le invettive, giù le provocazioni, perchè, è dovere in ognuno di pensar ai suicidi frequenti di pellagrosi che si leggono su i giornali, e di guardare alla pellagra che sembra rialzi il capo *per la libera importazione del granoturco guasto 1894 e 95*; e torniamo al 26 luglio 1885 (1) di Pasian di Prato, dove convennero: R. Prefetto e Arcivescovo, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, Senatori e Deputati, Industriali e Possidenti, Militari e Sacerdoti, la stampa, ecc., per stringere alleanza onde combattere — *viribus unitis* — un male orribile, che si potè da anni costringer a battere in ritirata, ma che si deve, concordi, instancabilmente perseguitare col pane buono e con altri mezzi, fine alla sua totale cacciata dalla cara patria nostra.

Sono in progetto: 2 nuovi forni in Carnia, 1 a Prata con Vigonovo, 1 a Visinale di Pordenone, 1 a Cordenons, 2 nel Bellunese, 1 a Forgaria, 1 a Sequals, 1 a S. Pietro al Natisone, 1 a Tarcetta; e continue affluiscono da ogni parte, le domande di informazioni, seguite da visite ai forni rurali nostri.

Forni in piena funzione da cui, ognuno, eccezione fatta per quello cooperativo di Udine, può procurarsi il pane quotidiano, a qualunque partito o comunità appartenga; — essi sono a Carbonara (Treviso), Castions di Zoppola, Ceggia (Venezia) Colugna cotonificio, Fieta Torinese (Piemonte), Fossalta maggiore (Venezia), Gorizizzo, Latisana, Morsano di S. Vito, Pasian di Pordenone, Pasian di Prato, Pravisdomini, Quero (Belluno), Remanzacco, Rivignano, Ruda (Gorizia), S. Giorgio della Richinvelda, S. Giovanni di Casarsa, Società consumo ferrovieri Udine, S. Stino di Livenza (Venezia), Terzo (Gorizia), Treviso; e aggiungendo Cassacco ne abbiamo 23 quasi tutti autonomi.

Sicchè si tira innanzi bene e c'è da rallegrarsene, essendo cessata ogni opposizione; e il simpatico e dotto nostro P. Baracchini *Cavaliere della Corona di Romania* può ora a buon diritto gioire, dopo le vicende passate, vedendo, come il pane bianco da lui, per primo, con somma previdenza, portato sul desco del contadino povero, si estende invadendo, a poco a poco, e colli e monti, varcando i termini del Friuli e portandosi sotto forma autonoma, tra festose accoglienze, anche all'estero.

Credo, non mi fosse dato di poter fare migliori augurii per le feste di Pasqua, a S. M. il Re che sanzionò, quest'utile riforma, al cav. Baracchini, all'ex prefetto G. Brussi, al capo della Deputazione Provinciale comm. Gropplero ed ai collaboratori tutti, che mettendo loro dinanzi i risultati predetti.

Manzini Giuseppe.

(1) E' una consolazione ricordare la data memoranda 26 luglio 1885, bella per tutti i poveri del Comune che ebbero pane, vino, minestra e companatico in abbondanza, solenne per i convenuti e brillante per l'avvenire. Quel giorno era rallegrato dalle bande del *Montebello* cavalleria (colonnello Bertalazzone) e da quella di Feletto Umberto gratuitamente concesse per lo scopo altamente umanitario.

Il pane di frumento era elargizione di S. M. il Re, Umberto I.

Il vino venne donato dalle ditte Anderloni, Bergagna, Borghese, Borghesi e Locatelli, Dacta, Fenili, De Gleria, Jacuzzi, Leskovic e Comp., Marioni, Del Missier, Moretti L., Moretti fratelli, Nardi, Pedotte, Trigatti, Raddo, Cigismondo.

La Ministra: il companatico si ebbe dal clero e dai benestanti del comune, e il formaggio dalle Ditte Pantarotto, Pontelli, Chichintin, Vidissoni, Artiglini e Moliaari, Perosa, Michelom, Bon, Malagnini, Cosmi, Rieppi, Zuliani, Olivo, Vallis-Celotti, Degani, Damian, Mariotti e Salvador, Modonutti, Stradolini, Bianchini, Cucchini, Cherubini, e da poste vennero donate dalle fabbriche D'Este e Molinaris.

In aiuto del Comune per degnamente ricevere i personaggi convenuti, si ebbero pure:

Birra i fusto da Eunike rappresentante di Schreiner.

Ghiaccio da Ferigo G.

Cipro da Giacomelli, Minisini, Panciera, Ceris, Caffè nuovo, Nave, Corazza.

Vino fino dagl' Alberghi d'Italia e Croce di Malta.

Polvere pirica da Muccioli coi relativi mortaretti, Mosero, Boneschi.

Fiori dallo Stabilimento agro-orticolo.

Danaro dalle Banche: nazionale, di Udine, popolare, risparmio e dal monte di Pietà.

La festa chiuse, al suono di musiche con illuminazioni bengaliche, presenti migliaia di persone, verso le 11 pom.

Uguali feste inaugurative si celebrarono a Terzo (Gorizia) il 13 Gennaio 1889, e a Quero (Belluno) il 5 Marzo 1896.

Così riescono le cose dove non c'entra la politica che divide, mentre la carità unisce!

Fu rinvenuto

e depositato presso il Municipio di Udine, un portamonete contenente denaro.

Società Cooperativa Anonima di consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine.

Premiata con Medaglia d'Argento all' Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92.

Udine, 16 aprile 1897.

Consoci,

Vi invitiamo ad intervenire alla *Assemblea generale straordinaria*, indetta per il giorno 28 corrente alle ore 20.30, nella sala di terza classe della Stazione ferroviaria.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell' Assemblea precedente.
2. Relazione del Consiglio d' Amministrazione.
3. Domande e proposte di Soci presentate nei termini stabiliti dallo Statuto.
4. Approvazione del Bilancio preventivo per l' esercizio 1897.
5. Nuova emissione di buoni fiduciari. Provvedimenti per i fornitori.
6. Ricchezza mobile 1895 non compresa nel Bilancio 1896, e che per ciò non può essere trattenuta sui risparmi dei Soci, ostandovi l' art. 181 del Codice di Commercio.
7. Proroga al 28 febbraio 1898 del Regolamento per il fondo di previdenza scaduto il 12 dicembre 1896.
8. Modificazioni allo Statuto proposte dal Consiglio d' Amministrazione (articoli 7, 8, 26, 28, 34, 35, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 49, 51, 78 bis aggiunto).
9. Rinnovazione della elezione generale per le cariche sociali, perchè avvenuta contrariamente al disposto degli articoli 160 e 225 del Codice di Commercio e 44 dello Statuto.

Ove, per le modificazioni allo Statuto (Oggetti 7 e 8 dell' Ordine del giorno), occorresse una seconda convocazione, questa resta indetta per il giorno 30 corr. alla stessa ora e nello stesso locale.

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente
A. Zambianchi.

Per adire al *locale dell' Assemblea* è necessaria la presentazione dei certificati di riconoscimento (tessera, libretto o azione).

I Soci assenti per servizio o malattia, si potranno far rappresentare nell' Assemblea.

Nessun mandatario potrà rappresentare più di un Socio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 17 aprile a lire 105.72

Il callista signor Cogolo a Spilimbergo.

Il callista Cogolo Francesco, il giorno 19 corr., si troverà a Spilimbergo, così, chi avesse bisogno dell' opera sua colà, non ha altro che avvertire il Sig. Luigi Menini calzolajo; ed il sig. Cogolo senza alcuna esigenza, si porterà a domicilio di qualunque sofferente per prestare l' opera sua.

Comitato per l' abolizione delle regalie.

Pagarono il primo semestre 1897 fino a tutto il 16 aprile corr. i signori: Degani G. Batta, Bon Lodovico, Arreghini e Molinari, Cantarutti, G. Batta, Damiani Giovanni, Moretti Luigi, Minisini Francesco, Pittoni Luigi, Rieppi Giuseppe, Cucchini Eugenio, Nimis Luciano, Della Vedova Angelo, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonutti Agostino e Cosmi Carlo.

La sollecita correntezza di una Società di Assicurazione.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« *Alla Spett. Direz. della « Filantropica »*
Milano.

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alla spett. Compagnia di Assicurazione pel rischio malattie, la *Filantropica* di Milano, e con essa al suo Agente Generale per la provincia di Udine, Cav. Ugo Loschi per la sollecitudine e correntezza usata nel liquidargli i giorni 64 di malattia sofferta, pagandogli l' importo di L. 192 (centonovantadue), cioè la diaria assicurata di lire 3.

Udine, 12 aprile 1897.

dev.mo
Antonio Ferazzutti. »

La *Filantropica*, Società anonima di assicurazione, accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente generale per la Provincia di Udine cav. **Ugo Loschi,** via della Posta n. 16, Udine.

Ieri alle 2 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Virgilio Giuseppe
d'anni 60.

Le figlie, i fratelli, i parenti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio, partendo dalla casa in via del Sale n. 25, alle ore 6 pom.

Società protettrice dell' infanzia.

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo giovedì 22 corr. ore 4 pom. nella sala in via della Posta n. 38 primo piano (sede del comitato) per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Relazione del comitato.
2. Relazione dei signori revisori sul consuntivo 1896.
3. Discussione ed approvazione del consuntivo 1896.
4. Discussione ed approvazione del Preventivo 1897.
5. Nomina di cinque signore a formar parte del comitato.
6. Nomina del segretario e del cassiere.
7. Nomina di due revisori.

Sono da surrogarsi per sorteggio le signore: di Colloredo co. Maria, Morelli de Rossi Antonietta, di Prampero co. Anna.

Per rinuncia le signore: Celotti nob. Angela, di Trento co. Carolina.

Rimangono in carica per il triennio 1895-98 le signore: Biasutti Angelina, di Colloredo march. Costanza, Luzzatto Adele, Pecile Camilla, Schiavi Teresa.

Per il triennio 1896-99 le signore: Antonini Teresa, Asquini co. Letizia, Giacomelli Maria, Morpurgo Eugenia, Muratti Emilia, Pecile Ida.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Per minaccie. — Bassi Augusto fu Gio. Batta di Marano Lagunare, imputato di minaccie a danno dei coniugi De Perini Marco e Padovan Adelaide, e dei coniugi Ghenda Giuseppe e Formentini Crescenzia, tutti di Marano Lagunare, venne condannato alla reclusione per mesi 2 e nelle spese del giudizio.

Per lesioni. — Cimenti Gio. Batta, carrettiere da Udine, per lesioni, fu condannato alla detenzione per giorni 25, al risarcimento dei danni verso la parte lesa, alla rifusione di lire 25 per rappresentanza di parte civile, e nelle spese del giudizio, riservato al danneggiato di farsi risarcire i danni dall' accusato o verso chi di ragione. La parte civile era rappresentata dall' avv. Levi e difensore era l' avv. Tamburlini.

Chiusura di fallimento — Con sentenza 27 dicembre 1896 il Tribunale di Udine sopra istanza della ditta Felice Bisleri e C. di Milano, dichiarava il fallimento dei coniugi Anzil Giov. Batt. e Polo Anna, caffettieri di Tricesimo. Con sentenza 29 gennaio 1897 venne revocato il fallimento nei riguardi della Polo Anna, e con sentenza 14 corrente venne dichiarato non luogo ad ulteriore procedimento e chiuso per deficenza di attivo riguardo ad Anzil Giov. Batt.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Il commercio dei bovini continua sui nostri mercati a mantenersi invariato. I mercati tenuti in Provincia nella trascorsa ottava presentavano un' aspetto insolito, stante il quantitativo del bestiame posto in vendita. La ragione di questo fatto è facile immaginarla pensando che siamo alla vigilia delle feste Pasquali e quindi ad una circostanza che determina un maggiore consumo di carne.

Ecco come si quotarono i buoi macellati per il consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi	di I qualità	da	L. 130	a 135
»	» II »	»	» 125	» 130
Vacche	di I »	»	» 120	» 125
»	» II »	»	» 115	» 120
Vitelli da latte		»	» 85	» —

Sacile, 15 aprile.

Mercato discretamente animato, solo con bovini pochi.

Ricercatissima la carne che pagossi da L. 118 a 135 il quintale di peso netto, a seconda che di soriane o di bue.

Cari oltremodo i buoi da lavoro: ma essendo in numero ristretto, anche i contratti furono limitati a poche paia

Le vaccine con o senza lattonzoli sembrano un po' trascurate, perchè, quantunque bene rappresentate e di belle forme, gran parte di esse rimasero invendute.

I vitelli lattanti da macello oscillano fra le L. 68 a 74 al quintale di peso vivo.

Accentuata assai l' esportazione di ovini lattanti, che pagansi in media da L. 8 a 10 al capo.

Ovini.

Siamo giunti finalmente alla settimana in cui le ricerche degli ovini, specialmente agnelli e capretti, sono maggiori. Anche da noi però le macellazioni di questi animali si sono di molto aumentate ed i prezzi quivi oscillano da lire 30 a 35.

Foraggi.

Siamo prossimi al raccolto del nuovo maggengo e quel che più importa si è che ogni agricoltore è sicuro che si avrà in quest'anno un raccolto abbondante.

Tutto ciò concorre a mantenere debole la ricerca del fieno, per cui anzichè ottenere un rialzo si ha una certa difficoltà nel realizzare la merce, e quindi le vendite si fanno con prezzi tendenti al ribasso.

IL CONFLITTO ORIENTALE.

Le perdite degli insorti.

Londra, 16. Il *Times* ha da Atene: Le perdite degli insorti nell' insurrezione in Macedonia furono di 200 uomini.

La legione Cipriani licenziata.

Tricala, 16. Amilcare Cipriani licenziò la legione dei volontari italiani. Il Cipriani rimarrà però alla frontiera per cooperare eventualmente colle bande greche.

Tifo, sete, tumulti.

La Canea, 16. Infierisce qui il tifo; a Hierapetra manca l' acqua. A Candia i prigionieri tumultuarono e vennero condotti in prigione a Rodi.

I volontari italiani a Candia.

Il soverchio rumore fatto intorno alla spedizione di volontari italiani a Candia e le frequenti rimostranze della Turchia hanno indotto il governo a prendere provvedimenti per impedire le partenze in gruppi. — Il governo chiuderà un occhio sulle partenze alla spicciolata, ma invierà una circolare per impedire le partenze in gruppi.

La colonia dei volontari, organizzata dal socialista Bertet, ascenderebbe a 2000 inscritti compresi 25 ex - ufficiali dell' esercito regolare.

È urgente

che i Soci, i quali devono per arretrati, si mettano in regola, ad evitare atti presso il Giudice conciliatore, e la sospensione del Giornale al loro indirizzo.

L' Amministrazione.

A Bologna è morto il senatore Lodovico Berti. Era nato nel 1818 e fu uno dei più valenti giuristi del Foro bolognese.

Notizie telegrafiche.

Crisi operaia in Spagna.

Madrid, 16. La crisi operaia continua nell' Andalusia. Gli operai di Herrera svaligiorono i forni.

ULTIMA ORA.

I volontari Ciprioti ad Atene.

Atene, 16. — 600 volontari ciprioti sono qui giunti. L' Inghilterra non oppose alcun ostacolo al loro arruolamento ed alla loro partenza.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

UDINE — Casa Leskovic fuori Porta Aquileja — **UDINE**

presso il procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld

SIGNOR FERNANDO GROSSER

BIRRA IN BOTTIGLIE

BIRRA IN BOTTIGLIE PASTORIZZATA A VAPORE (sterilizzata)

SISTEMA PASTEUR DI PARIGI

PROVENIENTE DIRETTAMENTE DA GRAZ.

Con questo sistema la birra non si altera, **si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente** delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro con tappo automatico o di sovero.

PREZZI RIDOTTISSIMI

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — « *Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1|2 Kg. = da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C., MILANO

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Una buona istituzione.

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercè il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinchè le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono inscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 inscritte dal 1 gennaio al 31 agosto del 1896.

E sono sintomatiche anche le numerose inscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d'uopo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensi e rifletta.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. **Giuseppe Ceschiutti** — presso **f.lli Tosolini** Via Palladio, ex S. Cristoforo.

Cerco 10-12 sterratori

per lavoro duraturo

Cadolzburg presso **Norimberga.**

Joh Worzer, capomastro.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo svilupo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIE

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE	*ESTRATTO*
AMOR - MIGONE	*SAPONE*
AMOR - MIGONE	*POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE	*ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE	*ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE	*SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. 5

Deposito generale **A. Migone e C.,** Via Torino, 12 — **Milano.**

GRANDE DEPOSITO OMBRELLI ED OMBRELLINI

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco